

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

*della Caritas diocesana di*

**MACERATA - TOLENTINO - RECANATI - CINGOLI - TREIA**

**TITOLO DEL PROGETTO**

***GIOVANI DI SPERANZA 3  
CARITAS MACERATA***



## **-ENTE-**

### **1) Ente proponente il progetto:**

#### **CARITAS ITALIANA**

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

#### **Caritas diocesana di MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA**

Caritas Diocesana, con il mandato del Vescovo avviato sin dalla metà degli anni ottanta, con la proposta del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza alla leva militare, ha potuto incontrare più di cento giovani e proporre a questi un'opportunità di solidarietà nelle proprie strutture.

Questo è continuato anche con la nuova legge sul Servizio Civile Volontario.

La proposta di far collaborare alcune parrocchie con il Punto Giovane della stessa città di Tolentino, si inserisce nella riflessione sull'iniziazione cristiana su cui sacerdoti e operatori pastorali della diocesi stanno riflettendo dagli ultimi 2 anni. L'esperienza dell'oratorio riavviata in alcune parrocchie della città di Tolentino si pone come scommessa pastorale che supera la catechesi solo finalizzata al sacramento, per tracciare itinerari formativi a partire dall'aggregazione religiosa, culturale e ludico-sportiva.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

#### **CARITAS DIOCESANA DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA**

Piazza Strambi n. 4 cap 62100 città Macerata – Tel. 0733232795 Fax 0733/260387 E-mail

caritas@diocesimacerata.it

Persona di riferimento: Mario Bettucci

### **2) Codice di accreditamento:**

NZ01752

### **3) Albo e classe di iscrizione:**

NAZIONALE

1° CLASSE

## **-CARATTERISTICHE PROGETTO-**

### **4) Titolo del progetto:**

**Giovani di speranza 3 Caritas Macerata**

### **5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: CENTRI DI AGGREGAZIONE

Codice: E01

**6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

Territorio e popolazione

Destinatari del presente progetto sono le fasce giovanili della popolazione della città di Tolentino. Tolentino si trova al centro della provincia di Macerata, in una posizione geografica territorialmente favorevole, trovandosi al centro della vallata del fiume [Chienti](#), a 60 km con l'innesto della [Flaminia](#) in direzione ovest ([Roma](#)) e a 40 km con l'innesto dell'Autostrada Bologna-Taranto ([A14](#)). Per questo motivo e per una fitta rete viaria, rappresenta un centro di rilievo sia economico per la presenza di numerose aziende anche importanti, che artistico-culturale.

La popolazione conta 20.413 abitanti. In questo territorio i minori da 0 a 18 anni sono complessivamente 3.443 (1.795 maschi e 1.648 femmine) mentre i giovani da 18 a 29 anni sono 2489 (1.249 maschi e 1.240 femmine). La fascia di età 0-14 anni costituisce il 13,5% a fronte di una media regionale del 13,1 %, quella che va dai 15 ai 64 anni è il 62,8% (mentre nelle Marche è il 64,3%) e quella degli anziani oltre i 65 anni è del 23,6% (mentre nelle Marche è pari al 22,4%).

La condizione giovanile

Il Piano Sociale redatto dall'Ambito Territoriale Sociale n.16, per l'anno 2010-2012, evidenzia tre **criticità**:

- difficoltà a creare riferimenti comunali;
- assenza di strumentazioni;
- assenza di una rete dei servizi esistenti.

**Le potenzialità** del territorio, di contro sono:

- banca del tempo: scambio reciproco di risorse;
- animazione per i più piccoli;
- protocollo d'intesa con vincoli operativi ai singoli comuni;
- card giovani;
- tirocini formativi e borse lavoro con la provincia
- servizio civile e nazionale/SVE;
- opportunità europee;
- strumentazione e luoghi per accesso ai servizi e altre risorse territoriali.

**Gli obiettivi** che la regione si propone di perseguire sono:

- raccordo con la provincia per la programmazione degli interventi di carattere formativo, culturale e ricreativo;
- sviluppare interventi di rete capace di rendere i giovani protagonisti attivi e consapevoli del proprio territorio;
- raccordare interventi di promozione con quelli di prevenzione e di sostegno socio-educativo;
- raccordare i percorsi a sostegno alla rete degli oratori.

Nello specifico la regione si impegna nel **promuovere**, attraverso percorsi partecipati ed interventi mirati, **la partecipazione dei giovani alla vita attiva della comunità**.

Due sono le dinamiche più importanti che hanno determinato l'attuale composizione sociale della popolazione: innanzitutto il grande sviluppo che è seguito al secondo dopoguerra, grazie alla forte espansione delle industrie. La percentuale degli addetti nel settore industriale è sensibilmente più elevata rispetto alla realtà nazionale e regionale. Tra le numerose attività di vario genere, emerge

quella della lavorazione delle pelli e del cuoio. Tale espansione ha portato alla costituzione di ampi quartieri periferici, per lo più residenziali, senza strutture ricreative, al di fuori di quelle parrocchiali ed il repentino modificarsi della strutturazione familiare. Sono infatti sparite le famiglie grandi, mentre sono aumentati i nuclei familiari costituiti da uno o due componenti e, fra queste, la parte più consistente è rappresentata da persone anziane. La presenza delle industrie ha richiamato nel territorio una forte immigrazione: sono 2352 gli stranieri censiti dall'ISTAT nel 2009, di essi 582 sono minori. (nel 2005 la popolazione straniera era di 1457 di cui 335 minori). Sta infatti sensibilmente aumentando il numero dei ricongiungimenti familiari, sintomo di una raggiunta stabilità economica e sociale degli stranieri, che si integrano sempre meglio nella realtà locale costituendo, comunque, a volte delle enclaves separate distinte a seconda della nazionalità di provenienza.

La realtà culturale del Comune è piuttosto vivace. Molteplici sono infatti le iniziative organizzate. Esistono 33 associazioni culturali, 9 associazioni di volontariato e 19 associazioni sportive. Ci sono, inoltre, due asili nido, 4 scuole materne, due scuole elementari statali, due scuole medie e 8 istituti di istruzione superiore, nei quali confluiscono ragazzi provenienti da numerosi comuni dell'entroterra marchigiano. Il fenomeno della dispersione scolastica nell'età 6-14 anni risulta pressoché irrilevante.

### **Rete di Servizi a favore di bambini/adolescenti nel Comune di Tolentino**

<b>STRUTTURE</b>	<b>SERVIZI</b>	<b>DATO DI PARTENZA</b>
<b>Sportello informagiovani</b>	E' uno spazio in cui si può trovare ascolto, informazioni, orientamento nei vari settori di interesse: formazione, lavoro, tempo libero, attività ricreative, sport, vita culturale, alloggio, scambi internazionali, vacanze, impieghi temporanei, volontariato. Lo sportello è un servizio pubblico offerto dal Comune di Tolentino.	1 sportello aperto 4 giorni alla settimana per 3 ore al giorno.
<b>Centri di ascolto</b>	Colloqui individuali o incontri a tema. Si tratta di interventi di prevenzione del disagio giovanile ma anche di aiuto e sostegno del ragazzo nella propria fase di crescita e cambiamento, offrendo anche momenti di riflessione, discussione e approfondimento di tematiche di interesse adolescenziale.	1 centro attivo nella scuola primaria e 2 centri attivi nella scuola secondaria di primo grado
<b>Servizio domiciliare di sostegno alle funzioni educative e familiari</b>	Assistenza educativa a minori in difficoltà scolastiche, inseriti in un contesto di famiglia multiproblematica. Il servizio è svolto da un operatore a domicilio dell'utente, sulla base di un progetto educativo individualizzato. Questo tipo di servizio viene svolto dai servizi sociali del Comune	Numero di minori seguiti: 3
<b>Corsi di orientamento musicale</b>	I corsi vengono impartiti da privati e possono essere istituiti anche presso gli istituti scolastici.	Numero di corsi attivati: 4
<b>Corso di lingua e cultura italiana per minori nella scuola primaria e secondaria di primo grado</b>	Sostegno linguistico di bambini immigrati in collaborazione con gli istituti comprensivi. Insegnamento personalizzato della lingua italiana agli alunni immigrati, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Si tratta di progetti gestiti dalle scuole	Dato non disponibile

<b>Sostegno linguistico ed educazione interculturale per minori stranieri in ambito extrascolastico</b>	Attività di sostegno linguistico per gli alunni immigrati in orario extrascolastico, oltre all'attuazione di attività e progetti ludico-ricreativi di intercultura tra bambini italiani e stranieri. Tale attività viene svolta con la collaborazione dell'Associazione Tullio Consalvatico.	Numero di minori seguiti: 40
---	--	------------------------------

Significativa è l'assenza nel comune di Tolentino di Centri di Aggregazione Giovanile, nonostante le priorità individuate dal già citato Piano Sociale di Ambito.

Risultano invece variegata e piuttosto vivaci le proposte parrocchiali per i giovani. Le 7 parrocchie della città, infatti, sono quasi tutte dotate di oratori o di attività destinate alle fasce giovanili, che assumono ancor più rilevanza sociale come punti di aggregazione, data l'assenza di strutture comunali similari.

Da una relazione del responsabile della pastorale giovanile emerge che i giovani di Tolentino hanno bisogno di fare esperienze significative, in grado di formare la persona e di contribuire alla crescita della propria identità. Emerge, inoltre, sempre più il bisogno di creare e curare relazioni amicali con coetanei e con persone significative del mondo adulto. Altro bisogno da affrontare è quello di saper apprezzare ed accettare le varie "diversità" (handicap, altre culture ecc..) che la società odierna ci fa incontrare e con le quali siamo chiamati a convivere.

A Tolentino, infatti, esistono molti spazi di incontro ma pochi sono finalizzati e organizzati su misura dei ragazzi.

L'esigenza più importante è progettare un'attività che sviluppi i presupposti di amicizia fra i ragazzi, soprattutto quelli provenienti dalle varie parti del mondo, sempre più presenti nella città, mostrando i valori e le tradizioni come modello.

C'è, inoltre, l'esigenza di conoscere, raccordare, coordinare e valorizzare le iniziative giovanili già presenti o ancora in embrione nei diversi luoghi della città, mettendole in rete e rendendole disponibili a tutti.

Le parrocchie più coinvolte, sono 4. In dettaglio:

**Parrocchia San Francesco:** si tratta di una parrocchia di circa 4.800 abitanti. Nella parrocchia è presente il "*Circolo Culturale "Tullio Consalvatico"*", nato nel 1999 come centro di aggregazione e sostegno linguistico. Attraverso il circolo culturale, la parrocchia offre ai figli di immigrati, oltre che a bambini e ragazzi italiani, un luogo in cui essere aiutati nell'apprendimento della lingua italiana, attraverso lo svolgimento guidato dei compiti scolastici ed attività ricreative.

Nel futuro immediato, viste le necessità espresse da ragazzi anche più grandi, ha intenzione di ampliare l'azione anche agli studenti delle scuole secondarie superiori. I ragazzi sono guidati nello studio da volontari e adulti con qualifiche nel settore educativo, esperienze pluriennali maturate in interventi specifici sia nell'aiuto all'apprendimento della lingua italiana, che con giovani in età scolare. Ogni anno sono circa 70-80 i ragazzi che frequentano abitualmente il centro, con una media di 35-40 al giorno. Negli anni passati sono stati organizzati anche numerosi corsi di italiano per adulti, frequentati da circa 200 persone di etnie diverse.

Il centro è aperto 2 giorni a settimana (Martedì e Venerdì) rispettivamente per le seguenti fasce d'età: scuole medie superiori e scuole medie; scuole elementari.

**Parrocchia della S. Famiglia:** sorge in un quartiere di recente costituzione e di repentina crescita. La popolazione è di circa 3.250 abitanti formata soprattutto da famiglie giovani. Le fasce d'età più corpose sono quelle da 21 a 40 anni (852 abitanti) e da 41 a 60 anni (798 persone). La parrocchia conta 1073 nuclei familiari, con una media di 2,7 componenti per nucleo. Ci sono 55 residenti immigrati regolarmente registrati. Come in tutti i quartieri più nuovi di Tolentino, dato il loro carattere prevalentemente residenziale, la necessità più urgente è quella di una presenza quotidiana e di vicinanza umana, soprattutto nei casi di disagio o di maggiore fragilità (anziani soli,

famiglie italiane o straniere senza rete parentale di sostegno, giovani soli, malati, ecc..). Inoltre vi è il bisogno di conoscere la realtà sociale della parrocchia e del quartiere, soprattutto per quanto riguarda i giovani e gli stranieri immigrati.

In parrocchia è presente un oratorio, il "Don Bosco" (unica struttura organizzata per i giovani dell'intero quartiere) al cui interno operano varie associazioni (Azione Cattolica dei ragazzi, Cinecircolo Giovanile Socioculturale (CGS) "Vittorio Bachelet" e il Centro Sportivo Italiano). Il CGS si propone come luogo di socializzazione e di crescita culturale e sociale, con l'obiettivo di finalizzare i mezzi di comunicazione sociale (cinema, radio, televisione, teatro, musica, spettacolo in genere, stampa, web, gioco ed altri settori propri delle espressioni socio culturali giovanili) alla crescita della persona, al recupero di situazioni disagiate o marginali, attraverso processi di ideazione, utilizzo e animazione della cultura veicolata dai mass-media. Il CGS sta realizzando il progetto Formazione-Animazione, attraverso il quale, con un doppio binario, si fa animazione teorico-pratica, realizzando cortometraggi, graffiti, forum su internet, rappresentazioni teatrali, corsi di dizione, programmi radiofonici, ecc... e Formazione a tutto campo su tematiche quali l'economia, l'ambiente, la politica, la religione, la pace e lo sviluppo per una analisi responsabile della realtà. Nel 2007 il CGS ha organizzato diversi incontri sul tema dell'ascolto e della comunicazione mentre nel periodo estivo una decina di ragazzi sono stati coinvolti in attività pratiche quali la realizzazione di cortometraggi e la creazione di una sala riviste con la catalogazione di oltre 40 pubblicazioni.

**Parrocchia San Catervo** (sede accreditata con il codice 62134): gli abitanti sono circa 4.000. La parrocchia dispone di un oratorio ampio e recentemente rinnovato. Le iniziative attuate riguardano la realizzazione di laboratori per i ragazzi nei quali vengono proposte attività quali corso di chitarra, gite, iniziative di formazione come i campi ricreativi estivi e attività ludiche. E' attivo, inoltre, un coro composto delle voci bianche che collabora e interagisce con quello degli adulti ed una piccola compagnia di ragazzi delle medie superiori. L'oratorio coinvolge 80-100 ragazzi che si ritrovano in diversi giorni della settimana. Inoltre vengono organizzate giornate formative per le famiglie. Per la realizzazione di tale progetto l'oratorio dispone di un gruppo guida formato da giovani, catechisti e genitori e vari educatori. L'oratorio si propone di avere attenzione per ogni persona che viene coinvolta nelle varie attività. L'oratorio è aperto per tre giorni alla settimana e coinvolge circa 40-50 ragazzi, per l'attività dei gruppi parrocchiali e dei laboratori sopra accennati. 9 sono i giovani e gli adulti che volontariamente seguono i vari gruppi.

L'Oratorio è aperto il Martedì e Mercoledì dopo il catechismo e il Sabato.

**Parrocchia SS Crocifisso** (sede accreditata con il codice 62145): la parrocchia conta circa 1.400 abitanti. Presso il proprio oratorio, associato alla parrocchia del SS. Crocifisso fanno capo i ragazzi di famiglie legate ai gruppi parrocchiali e i ragazzi del quartiere non direttamente coinvolti nelle attività della parrocchia. Le attività della parrocchia sono finalizzate a creare momenti di aggregazione positivi per i ragazzi attraverso il gioco, il colloquio con persone adulte disposte all'ascolto; a sviluppare tematiche di interesse sociale, ambientale; a rendere i ragazzi, adolescenti e giovani aperti alle "necessità dell'altro" per introdurli al mondo del volontariato; a creare momenti di socializzazione e di integrazione dei ragazzi figli di immigrati anche in collaborazione con la scuola.

L'Oratorio è aperto tutti i giorni.

Volendo schematizzare, i principali bisogni che si evidenziano dalla realtà descritta sono i seguenti:

- 1. creazione e cura di relazioni amicali con coetanei e con persone significative del mondo adulto;**
- 2. organizzazione e animazione dei luoghi rivolti ai giovani;**
- 3. integrazione tra giovani italiani e giovani stranieri;**
- 4. sostegno ai ragazzi con difficoltà;**
- 5. sostegno alle attività di studio durante il periodo scolastico;**
- 6. sostegno e accompagnamento nelle scelte di vita.**

Attraverso il progetto si darebbe, quindi, stabilità all'accoglienza di giovani per le attività di studio e sostegno. Lo studio è il primo approccio che i giovani hanno nell'assunzione di una responsabilità di fronte ad un compito personale e su questo sono molti quelli che hanno difficoltà ad accettare questo "ruolo".

Diventa quindi importante sostenere i giovani nella scoperta della loro libertà che va giocata momento per momento, rispondendo ad una scelta tra la responsabilità ed il disimpegno, impauriti o scoraggiati a volte dai limiti personali, dalla fatica e dall'insuccesso temporaneo.

A Tolentino esistono molti spazi di incontro ma pochi sono finalizzati e organizzati per le attività dei ragazzi. L'esigenza più importante è progettare un'attività che sviluppi i presupposti di amicizia fra i ragazzi provenienti dalle più varie parti del mondo, sempre più presenti nella città, mostrando i valori e le tradizioni come modello.

Un'attività rivolta ai giovani in questo senso, di guida, sostegno ed accompagnamento nella scoperta di sé, ha sicuramente anche una grande valenza nella direzione della prevenzione delle molte forme di disagio giovanile che si manifestano con sempre maggiore frequenza.

## **7) Obiettivi del progetto:**

### **PREMESSA**

**Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

**Educazione** ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

**Condivisione** coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

**Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

**Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

**Coscienzizzazione:** approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

**Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

**Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento** in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

## **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

L'obiettivo generale del progetto è:

- la creazione di una rete tra le attività proposte dai diversi centri a favore e a sostegno dei giovani;
- quello di sollecitare una maggiore attenzione ai bisogni e alle risorse della realtà giovanile del territorio di Tolentino
- per i giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta: *di alimentare, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale; di fornire una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali; di spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza; di condividere i momenti più importanti della loro esperienza (inizio, metà e fine), attraverso la partecipazione a percorsi formativi residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione; di acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).*

## **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

Attraverso tale progetto si intende promuovere e potenziare gli interventi di animazione culturale e di integrazione offerti alle fasce giovanili della città di Tolentino.

### **0.1 Bisogno comune alle 2 sedi:**

**conoscenza** della situazione dei giovani di Tolentino, per ricavarne elementi oggettivi tali da favorire l'individuazione di iniziative e modalità idonee, l'interazione con le istituzioni, prima fra tutte la scuola, per sviluppare una capacità di osservazione attiva e propositiva e per la **nessa in rete** delle risorse e delle iniziative.

#### **0.1 Obiettivo specifico:**

- Impostazione e realizzazione di una ricerca/indagine su tematiche attinenti alla realtà giovanile;
- sviluppare tematiche di interesse sociale e ambientale attraverso la visione di film adatti alla fascia di età presa in considerazione;
- sviluppare una coscienza "ambientale" di rispetto non solo delle persone, ma anche delle cose.

### **0.2 Bisogno comune alle 2 sedi:**

**costruzione di una rete** tra le due sedi accreditate e le altre due parrocchie della vicaria, con l'intento di costruire, là dove non ci fosse ancora, e di rafforzare quelle relazioni tra i volontari presenti nelle diverse parrocchie, raggiungendo **insieme obiettivi comuni** da promuovere a favore e per i giovani di Tolentino

## 0.2 Obiettivi specifico e indicatore

- Coordinamento con le altre 2 realtà attive nella vicaria, che non partecipano al progetto
- Strutturazione di incontri di condivisione e confronto tra le 4 realtà attive nella vicaria
- Condivisione e organizzazione di obiettivi comuni tra le 4 realtà presenti nel territorio

Di seguito, vengono indicati per ogni sede i bisogni e gli obiettivi delle due realtà.

I volontari affiancheranno, quindi, il personale, gli operatori ed i volontari delle parrocchie nelle loro funzioni educative rispetto ai ragazzi che frequentano i luoghi di aggregazione, nella progettazione e realizzazione delle iniziative e nel loro coordinamento nelle seguenti specifiche finalità:

<b>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)</b> <b>Centri di aggregazione giovanili</b>	
<b>SEDE (dizione e indirizzo della sede come da accreditamento)</b>	
<b>Parrocchia San Catero (sede accreditata con il codice 62134)</b>	
<b>BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI</b>
1.1 apertura non adeguata dell'oratorio, alla potenzialità dell'utenza giovanile (circa 50 ragazzi)	1.1 aumento dell'orario d'apertura da 15 a 25 ore settimanali
1.2 scarsa presenza dei volontari: 7 volontari che garantiscono l'apertura dell'oratorio e lo svolgimento delle attività in programmazione	1.2 aumento dei volontari che garantiscano una organizzata progettazione delle attività e l'effettiva realizzazione di esse (da 7 a 8)
1.3 attività offerte ritenute insufficienti rispetto alla domanda dei ragazzi e dei giovani (n. attività 5 per un totale di circa 180 ragazzi e giovani che frequentano la parrocchia)	1.3 ideazione di un progetto educativo: maggiore e più dettagliata progettazione e organizzazione delle attività (da 5 a 8 attività: giocare a riciclare, teatro educativo e corsi di formazione per educatori)
1.4 mancano attività specifiche d'integrazione tra ragazzi italiani (circa il 77%) e stranieri (circa 23%) che frequentano la parrocchia	1.4 aumento delle attività apposite per l'integrazione dei ragazzi stranieri con i loro coetanei italiani
1.5 maggiore attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà che colpiscono le famiglie dei giovani della parrocchia	1.5 aumento della proposta apposta per le famiglie problematiche (circa il 6% dei giovani torentinati ha difficoltà familiari)

<b>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)</b> <b>Centri di aggregazione giovanili</b>	
<b>SEDE (dizione e indirizzo della sede come da accreditamento)</b>	
<b>Parrocchia SS Crocifisso (sede accreditata con il codice 62145)</b>	
<b>BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI</b>
1.1 scarsa presenza dei volontari: 4 volontari che garantiscono l'apertura dell'oratorio e lo svolgimento delle attività in programmazione	1.1 aumento dei volontari da 4 a 5 che garantisca l'apertura quotidiana dell'oratorio

1.2 attività offerte ritenute insufficienti rispetto alla domanda dei ragazzi e dei giovani (n. attività 5 per un totale di circa 50 ragazzi e giovani che frequentano la parrocchia)	1.2 maggiore e più dettagliata progettazione e organizzazione delle attività
1.3 mancano attività specifiche d'integrazione tra ragazzi italiani e gli stranieri (italiani che frequentano il catechismo circa 50, ma di questi solo il 40% frequentano l'oratorio, di contro è frequentato per circa il 60% dagli stranieri)	1.3 aumento delle attività apposite per l'integrazione dei ragazzi stranieri con i loro coetanei italiani
1.4 maggiore attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà che colpiscono le famiglie dei giovani della parrocchia	1.4 aumento della proposta apposta per le famiglie problematiche (circa il 6% dei giovani torentinati ha difficoltà familiari)

Per la realizzazione degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- verifica mensile;
- colloqui personali periodici;
- equipe settimanale.

**8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:***

## **8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

<b>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)</b>		
<b>Centri di aggregazione giovanile</b>		
<b>SEDE ( indicazione della sede come da accreditamento)</b>		
<b>Parrocchia San Catero (sede accreditata con il codice 62134)</b>		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 0.1: CONOSCENZA della realtà e MESSA IN RETE delle iniziative</b>		
Azione generale 0.1: monitoraggio del territorio e approfondimento della rete	Attività 0.1.1: Studio e analisi della realtà giovanile a Tolentino.	Impostare una ricerca/indagine sulla situazione dei giovani di Tolentino, per ricavarne elementi oggettivi tali da favorire l'interazione con le istituzioni, prima fra tutte la scuola.
	Attività 0.1.2: Censimento delle risorse e delle iniziative	Realizzazione di un censimento delle risorse e delle iniziative esistenti. Creazione di un registro di presenze sia dei minori sia delle famiglie straniere, nella sede di progetto, che verranno poi a confluire nel dossier diocesano
	Attività 0.1.3: Coordinamento delle attività	Coordinamento delle attività formative ed educative già attivate nelle varie realtà

**OBIETTIVO SPECIFICO N. 0.2: COSTRUZIONE DI UNA RETE e di OBIETTIVI CONDIVISI tra le sedi accreditate e le altre parrocchie della vicaria**

Azione generale 0.2: rete tra le sedi di progetto e le altre parrocchie della vicaria	Attività 0.2.1: Coordinamento tra le parrocchie della vicaria	Le due sedi di progetto istureranno una comunicazione con cadenza mensile, insieme alle altre parrocchie della vicaria, così da creare e sostenere un dialogo e confronto continuo, per una pastorale giovanile di vicaria che sia strutturata
	Attività 0.2.2: Calendario per confronto e condivisione	Verrà stabilito un calendario di incontri, tra le parrocchie della vicaria, con cadenza mensile, per confrontarsi, condividere e progettare il calendario delle attività secondo una pastorale giovanile di vicaria strutturata
	Attività 0.2.3: Condivisione e di obiettivi condivisi	In sede degli incontri, si struttureranno, nella collaborazione e condivisione, obiettivi condivisi che sostengano la promozione di un a pastorale giovanile di vicaria organizzata e pianificata

**OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.1: AUMENTO DELL'ORARIO D'APERTURA da 15 a 25 ore settimanali**

Azione generale 1.1: Ampliamento dell'orario di apertura dell'oratorio	Attività 1.1.1: Fissare degli orari e riuscire a mantenerli, che nei 3 giorni di apertura, garantiscano un numero maggiore di ore	Programmare insieme alla realtà parrocchiali ed ai volontari presenti, orari di apertura e chiusura dell'oratorio, anche in vista della presenza costante del volontario in Servizio Civile
--	---	---

**OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.2.: AUMENTO DEI VOLONTARI**

Azione generale 1.2: Coinvolgimento dei volontari che gravitano nella parrocchie e di coloro che fossero interessati alla realtà oratoriale	Attività 1.2.1: Conoscenza e confronto con le persone che "vivono" la realtà parrocchiale	Incontri di conoscenza e di confronto con i parrocchiani impegnati
	Attività 1.2.2: Incontri di formazione per giovani e adulti interessati all'assistenza oratoriale	Incontri dove si coinvolgeranno adulti e giovani nella formazione e nella condivisione di un progetto educativo. Si organizzerà una turnazione di persone che garantiscano la continuità delle attività dell'oratorio
	Attività 1.2.3: Incontri mensili di confronto e condivisione	Verrà stabilito un calendario di incontri mensili dove si avrà la possibilità di confrontarsi sulle attività e le disponibilità, programmare le attività e condividere l'esperienza

**OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.3: REALIZZARE UN PROGETTO EDUCATIVO**

Azione generale 1.3: Programmazione e realizzazione di attività	Attività 1.3.1: Programmazione annuale di attività per il percorso educativo	Incontro per una programmazione annuale delle attività
	Attività 1.3.2: Incontri di mensili di verifica e monitoraggio delle attività	L'equipe che lavora al progetto educativo si incontra una volta a l mese per verificare e monitorare

correlate che mirino all'educazione dei giovane e dei ragazzi		l'andamento delle attività e la risposta dell'utenza
	Attività 1.3.3: Sostegno alle attività ludiche e formative presenti nell'oratorio	Collaborazione e partecipazione alle attività già in atto di tipo ludico-sportive e culturali
	Attività 1.3.4: Incremento di 3 attività	Da 5 a 8 attività: giocare a riciclare, teatro educativo e corsi di formazione per educatori
	Attività 1.3.5: Campi scuola	Attività estiva di prosecuzione e raccordo delle attività dell'anno pastorale che si conclude, con il nuovo che si apre
	Attività 1.3.6: Redazione di un giornalino	Verrà redatto un giornalino che si occuperà di raccontare e testimoniare le attività della vicaria, in particolare rivolte ai giovani e ai ragazzi, così da informare tutta la cittadinanza
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.4: AUMENTO DELLE ATTIVITA' APPOSITE PER L'INTEGRAZIONE dei ragazzi stranieri con i loro coetanei italiani</b>		
Azione generale 1.4: Organizzazione di attività di integrazione e di aggregazione per ragazzi stranieri e famiglie immigrate	Attività 1.4.1: Realizzazioni di attività ludico, sportive, culturali	Tornei di calcetto, pallavolo ecc.
	Attività 1.4.2: Occasioni di scambi culturali	Organizzazione di giornate nelle quali si incontrino ed interagiscano tradizioni e culture differenti (es. Il pranzo dei popoli)
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.5: AUMENTO DELLA PROPOSTA apposta per le FAMIGLIE PROBLEMATICHE</b>		
Azione generale 1.5: Creazione di spazi di colloqui e di incontro con persone adulte disposte all'ascolto	Attività 1.5.1: Organizzare uno spazio per i colloqui individuali e supportare gli incontri di gruppo	Verrà trovato un luogo della parrocchia dedicato all'ascolto del giovane e si organizzeranno incontri su temi di carattere sociale e di rilevanza educativa con persone significative ed esperte del settore

<b>ATTIVITA'</b>	<b>PERIODO DI REALIZZAZIONE</b>											
<b>Obiettivo specifico n. 0.1</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 0.1.1												
Attività 0.1.2												
Attività 0.1.3												
<b>Obiettivo specifico n. 1.1</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.1.1												
<b>Obiettivo specifico n. 1.2</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.2.1												
Attività 1.2.2												
Attività 1.2.3												
<b>Obiettivo specifico n. 1.3</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.3.1												
Attività 1.3.2												
Attività 1.3.3												
Attività 1.3.4												
Attività 1.3.5												
Attività 1.3.6												
<b>Obiettivo specifico n. 4.1</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.4.1												
Attività 1.4.2												
<b>Obiettivo specifico n.5</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.5.1												

<b>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)</b> <b>Centri di aggregazione giovanile</b>		
<b>SEDE ( indicazione della sede come da accreditamento)</b>		
<b><u>Parrocchia SS Crocifisso</u> (sede accreditata con il codice 62145)</b>		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 0.1: CONOSCENZA della realtà e MESSA IN RETE delle iniziative</b>		
Azione generale 0.1: monitoraggio del territorio e approfondimento della rete	Attività 0.1.1: Studio e analisi della realtà giovanile a Tolentino.	Impostare una ricerca/indagine sulla situazione dei giovani di Tolentino, per ricavarne elementi oggettivi tali da favorire l'interazione con le istituzioni, prima fra tutte la scuola.
	Attività 0.1.2: Censimento delle risorse e delle iniziative	Realizzazione di un censimento delle risorse e delle iniziative esistenti. Creazione di un registro di presenze sia dei minori sia delle famiglie straniere, nella sede di progetto, che verranno poi a confluire nel dossier diocesano
	Attività 0.1.3: Coordinamento delle attività	Coordinamento delle attività formative ed educative già attivate nelle varie realtà
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 0.2: COSTRUZIONE DI UNA RETE e di OBIETTIVI CONDIVISI tra le sedi accreditate e le altre parrocchie della vicaria</b>		
Azione generale 0.2: rete tra le sedi di progetto e le altre parrocchie della vicaria	Attività 0.2.1: Coordinamento tra le parrocchie della vicaria	Le due sedi di progetto instaureranno una comunicazione con cadenza mensile, insieme alle altre parrocchie della vicaria, così da creare e sostenere un dialogo e confronto continuo, per una pastorale giovanile di vicaria che sia strutturata
	Attività 0.2.2: Calendario per confronto e condivisione	Verrà stabilito un calendario di incontri, tra le parrocchie della vicaria, con cadenza mensile, per confrontarsi, condividere e progettare il calendario delle attività secondo una pastorale giovanile di vicaria strutturata
	Attività 0.2.3: Condivisione e di obiettivi condivisi	In sede degli incontri, si struttureranno, nella collaborazione e condivisione, obiettivi condivisi che sostengano la promozione di un a pastorale giovanile di vicaria organizzata e pianificata
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.1: AUMENTO DEI VOLONTARI</b>		
Azione generale 1.1: Coinvolgimento dei volontari che gravitano nella parrocchie e di coloro che	Attività 1.1.1: Conoscenza e confronto con le persone che "vivono" la realtà parrocchiale	Incontri di conoscenza e di confronto con i parrocchiani impegnati

fossero interessati alla realtà oratoriale	Attività 1.1.2: Incontri di formazione per giovani e adulti interessati all'assistenza oratoriale	Incontri dove si coinvolgeranno adulti e giovani nella formazione e nella condivisione di un progetto educativo. Si organizzerà una turnazione di persone che garantiscano la continuità delle attività dell'oratorio
	Attività 1.1.3: Incontri mensili di confronto e condivisione	Verrà stabilito un calendario di incontri mensili dove si avrà la possibilità di confrontarsi sulle attività e le disponibilità, programmare le attività e condividere l'esperienza
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.2.: AUMENTO DELLA FREQUENZA MEDIA DELL'ORATORIO</b>		
Azione generale 1.2: Programmazione di attività che possano coinvolgere i giovani della parrocchia	Attività 1.2.1: Animazione ludica	Attività di animazione attraverso l'organizzazione di giochi di gruppo e singoli
	Attività 1.2.2: Organizzazione di attività sportive a livello non agonistico	Organizzazione di tornei di calcio, pallavolo, ecc.
	Attività 1.2.3: Laboratori	Costruzione di giochi, decoupage, ceramica, racconta fiabe, uscite, formazione
	Attività 1.2.4: Campi scuola	Attività estiva di prosecuzione e raccordo delle attività dell'anno pastorale che si conclude, con il nuovo che si apre
	Attività 1.2.5: Redazione di un giornalino	Verrà redatto un giornalino che si occuperà di raccontare e testimoniare le attività della vicaria, in particolare rivolte ai giovani e ai ragazzi, così da informare tutta la cittadinanza
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.3: AUMENTO DELLE ATTIVITA' APPOSITE PER L'INTEGRAZIONE dei ragazzi stranieri con i loro coetanei italiani</b>		
Azione generale 1.3: Organizzazione di attività di integrazione e di aggregazione per ragazzi stranieri e famiglie immigrate	Attività 1.3.1: Realizzazioni di attività ludico, sportive, culturali	Tornei di calcetto, pallavolo ecc.
	Attività 1.3.2: Occasioni di scambi culturali	Organizzazione di giornate nelle quali si incontrino ed interagiscano tradizioni e culture differenti (es. Il pranzo dei popoli)
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.4: AUMENTO DELLA PROPOSTA apposta per le FAMIGLIE PROBLEMATICHE</b>		
Azione generale 1.4: Creazione di spazi di colloqui e di incontro con persone adulte disposte all'ascolto	Attività 1.4.1: Organizzare uno spazio per i colloqui individuali e supportare gli incontri di gruppo	Verrà trovato un luogo della parrocchia dedicato all'ascolto del giovane e si organizzeranno incontri su temi di carattere sociale e di rilevanza educativa con persone significative ed esperte del settore

<b>ATTIVITA'</b>	<b>PERIODO DI REALIZZAZIONE</b>											
<b>Obiettivo specifico n. 0.1</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 0.1.1	■	■	■	■	■							
Attività 0.1.2				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 0.1.3			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>Obiettivo specifico n. 1.1</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.1.1	■	■	■									
Attività 1.1.2				■	■	■						
Attività 1.1.3		■		■		■		■		■		■
<b>Obiettivo specifico n. 1.3</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.2.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.2.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.2.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Attività 1.2.4									■	■	■	
Attività 1.2.5		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>Obiettivo specifico n. 1.3</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.3.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.3.2		■		■		■		■		■		■
<b>Obiettivo specifico n. 1.4</b>	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.4.1		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Per la realizzazione degli obiettivi, in tutte le sedi previste, saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Verifica mensile,
- colloqui personali periodici,
- equipe settimanale

**8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ.**

Il presente progetto si sviluppa attraverso l'animazione di diverse realtà aggregative per giovani, al cui interno operano figure diverse con differenti responsabilità e competenze e con funzioni educative e progettuali, spesso a carattere volontario e in quantità differenti.

<b>AREA DI INTERENTO: con riferimento a quanto indicato nel punto 5)</b>		
<b>Centri di aggregazione giovanile</b>		
<b>SEDE: ( indicazione della sede come da accreditamento)</b>		
<b>Parrocchia San Catero (sede accreditata con il codice 62134)</b>		
<b>Numero</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Elenco delle attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</b>
<b>n. 1</b>	Coordinatore degli oratori della vicaria stipendiato	<b>Attività 0.1.1; 0.1.2 e 0.1.3 (RETRIBUITO)</b>
<b>n. 1</b>	Vice parroco	<b>Attività 1.1.1; Attività 1.2.1; 1.2.2 e 1.2.3</b>
<b>n. 5</b>	Catechiste volontarie	<b>Attività 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5 e 1.3.6; Attività 1.4.1 e 1.4.2</b>
<b>n. 7</b>	Animatori volontari	<b>Attività 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.4 e 1.3.5; Attività 1.4.1 e 1.4.2</b>
<b>n. 1</b>	Assistente sociale e insegnante di religione alle scuole medie superiori volontaria	<b>Attività 1.5.1</b>

<b>AREA DI INTERENTO: con riferimento a quanto indicato nel punto 5)</b>		
<b>Centri di aggregazione giovanile</b>		
<b>SEDE: ( indicazione della sede come da accreditamento)</b>		
<b>Parrocchia SS Crocifisso (sede accreditata con il codice 62145)</b>		
<b>Numero</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Elenco delle attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</b>
<b>n. 1</b>	Coordinatore degli oratori della vicaria stipendiato	<b>Attività 0.1.1; 0.1.2 e 0.1.3 (RETRIBUITO)</b>
<b>n. 1</b>	Diacono	<b>Attività 1.1.1; 1.1.2 e 1.1.3</b>
<b>n. 4</b>	Parrocchiani volontari	<b>Attività 1.2.1; 1.2.2; 1.2.3 e 1.2.4; 1.2.5; Attività 1.3.1 e 1.3.2; Attività 1.4.1</b>
<b>n. 6</b>	Giovani animatori volontari	<b>Attività 1.3.1 e 1.3.2; Attività 1.4.1</b>

### 8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

La figura del volontario non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

Il volontario si affiancherà agli altri operatori per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto, un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività, all'interno dell'equipe di lavoro.

<b>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)</b>	
<b>Centri di aggregazione giovanile</b>	
<b>SEDE ( indicazione della sede come da accreditamento)</b>	
<b>Parrocchia San Catero</b> (sede accreditata con il codice 62134)	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 0.1: CONOSCENZA della realtà e MESSA IN RETE delle iniziative</b>	
Attività 0.1.1: Studio e analisi della realtà giovanile a Tolentino.	I volontari in servizio civile svolgeranno una ricerca/indagine sulla situazione dei giovani di Tolentino, per ricavarne gli elementi oggettivi tali da favorire l'interazione con le istituzioni, prima fra tutte la scuola.
Attività 0.1.2: Censimento delle risorse e delle iniziative	I giovani volontari dovranno realizzare di un censimento delle risorse e delle iniziative esistenti monitorando la vicaria e appoggiandosi agli uffici del comune. I giovani si impegneranno a realizzare un registro di presenze sia dei minori sia delle famiglie straniere che andranno poi a confluire nel dossier diocesano
Attività 0.1.3: Coordinamento delle attività	I volontari coordineranno le attività formative ed educative già attivate nelle varie realtà
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 0.2: COSTRUZIONE DI UNA RETE e di OBIETTIVI CONDIVISI tra le sedi accreditate e le altre parrocchie della vicaria</b>	
Attività 0.2.1: Coordinamento tra le parrocchie della vicaria	I volontari organizzeranno degli incontri con cadenza mensile, insieme alle altre parrocchie della vicaria, così da creare e sostenere un dialogo e confronto continuo, per una pastorale giovanile di vicaria che sia strutturata
Attività 0.2.2: Calendario per confronto e condivisione	I volontari, insieme con le parrocchie della vicaria, stabiliranno un calendario di incontri che abbia cadenza mensile, che sia confronto, condivisione e progettazione di un calendario delle attività secondo una pastorale giovanile di vicaria strutturata
Attività 0.2.3: Condivisione e di obiettivi condivisi	I volontari in sede degli incontri, si impegneranno a trovare, apportando la loro visione più ampia e organizzata, obiettivi condivisi che sostengano la promozione di un a pastorale giovanile di vicaria organizzata e pianificata
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.1: AUMENTO DELL'ORARIO D'APERTURA da 15 a 25 ore settimanali</b>	

Attività 1.1.1: Fissare degli orari e riuscire a mantenerli, per garantire, nei 3 giorni di apertura, un numero maggiore di ore	Il giovane insieme con la comunità parrocchiale stabilirà gli orari di apertura e chiusura dell'oratorio, in base anche all'contributo aggiunto della figura del giovane in servizio civile
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.2.: AUMENTO DEI VOLONTARI</b>	
Attività 1.2.1: Conoscenza e confronto con le persone che "vivono" la realtà parrocchiale	Incontri frequenti nei primi 2 mesi e mezzo insieme con il parroco o vice-parroco e le figure attive nella parrocchia, che garantiscano l'inserimento del giovane e la collaborazione di quest'ultimo con la comunità, stabilendo anche una equipe dedicata alle attività dell'oratorio
Attività 1.2.2: Incontri di formazione per giovani e adulti interessati all'assistenza oratoriale	Intorno al 4° e 5° mese di servizio il giovane in servizio insieme agli adulti della comunità organizzerà degli incontri, che coinvolgeranno adulti e giovani della parrocchia, per formare quest'ultimi, condividere un progetto educativo e organizzare una turnazione di persone che garantiscano la continuità delle attività dell'oratorio anche dopo la fine dell'anno di servizio civile
Attività 1.2.3: Incontri mensili di confronto e condivisione	Il giovane insieme all'equipe stabiliranno un calendario di incontri mensili per tutti coloro che gravitano intorno alla realtà oratoriali, dove si avrà la possibilità di confrontarsi sulle attività e le disponibilità, programmare le attività e condividere l'esperienza
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.3: REALIZZARE UN PROGETTO EDUCATIVO</b>	
Attività 1.3.1: Programmazione annuale di attività per il percorso educativo	Nel primo mese e mezzo il ragazzo incontrerà frequentemente il parroco o vice-parroco e l'equipe dell'oratorio per una programmazione annuale delle attività
Attività 1.3.2: Incontri di mensili di verifica e monitoraggio delle attività	Il giovane e l'equipe che lavora al progetto educativo si incontreranno una volta al mese per verificare e monitorare l'andamento delle attività e la risposta dell'utenza
Attività 1.3.3: Sostegno alle attività ludiche e formative presenti nell'oratorio	Il volontario collaborerà e parteciperà alle attività già in atto di tipo ludico-sportive e culturali
Attività 1.3.4: Incremento di 3 attività	Il servizio civilista amplierà le attività da 5 a 8 insieme ad 3 volontari che portino avanti rispettivamente: giocare a riciclare, teatro educativo e corsi di formazione per educatori
Attività 1.3.5: Campi scuola	Supporto del ragazzo all'attività estiva importante strumento di prosecuzione e raccordo delle attività dell'anno pastorale che si conclude, con il nuovo che si apre
Attività 1.3.6: Redazione di un giornalino	I volontari si impegneranno nella redazione di un giornalino che descriva e informi tutta la cittadinanza, non solo la comunità parrocchiale, delle attività della parrocchia in particolar modo rivolte ai giovani
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.4: AUMENTO DELLE ATTIVITA' APPOSITE PER L'INTEGRAZIONE dei ragazzi stranieri con i loro coetanei italiani</b>	
Attività 1.4.1: Realizzazioni di attività ludico, sportive, culturali	Organizzazione di tornei di calcetto, pallavolo ecc. per favorire l'integrazione tra i ragazzi stranieri che girano intorno o frequentano la parrocchia

Attività 1.4.2: Occasioni di scambi culturali	Il ragazzo in servizio, insieme alla comunità parrocchiale e alla programmazione della vita della parrocchia, troverà giornate a tema nelle quali si incontrino ed interagiscano tradizioni e culture differenti (es. Il pranzo dei popoli)
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.5: AUMENTO DELLA PROPOSTA apposta per le FAMIGLIE PROBLEMATICHE</b>	
Attività 1.5.1: Organizzare uno spazio per i colloqui individuali e supportare gli incontri di gruppo	Il giovane volontario insieme al parroco o vice-parroco e al responsabile della pastorale familiare troverà un luogo della parrocchia dedicato all'ascolto del giovane e organizzeranno incontri su temi di carattere sociale e di rilevanza educativa con persone significative ed esperte del settore

<b>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)</b>	
<b>Centri di aggregazione giovanile</b>	
<b>SEDE ( indicazione della sede come da accreditamento)</b>	
<b>Parrocchia SS Crocifisso</b> (sede accreditata con il codice 62145)	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 0.1: CONOSCENZA della realtà e MESSA IN RETE delle iniziative</b>	
Attività 0.1.1: Studio e analisi della realtà giovanile a Tolentino.	I volontari in servizio civile svolgeranno una ricerca/indagine sulla situazione dei giovani di Tolentino, per ricavarne gli elementi oggettivi tali da favorire l'interazione con le istituzioni, prima fra tutte la scuola.
Attività 0.1.2: Censimento delle risorse e delle iniziative	I giovani volontari dovranno realizzare di un censimento delle risorse e delle iniziative esistenti monitorando la vicaria e appoggiandosi agli uffici del comune. I giovani si impegneranno a realizzare un registro di presenze sia dei minori sia delle famiglie straniere che andranno poi a confluire nel dossier diocesano
Attività 0.1.3: Coordinamento delle attività	I volontari coordineranno le attività formative ed educative già attivate nelle varie realtà
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 0.2: COSTRUZIONE DI UNA RETE e di OBIETTIVI CONDIVISI tra le sedi accreditate e le altre parrocchie della vicaria</b>	
Attività 0.2.1: Coordinamento tra le parrocchie della vicaria	I volontari organizzeranno degli incontri con cadenza mensile, insieme alle altre parrocchie della vicaria, così da creare e sostenere un dialogo e confronto continuo, per una pastorale giovanile di vicaria che sia strutturata
Attività 0.2.2: Calendario per confronto e condivisione	I volontari, insieme con le parrocchie della vicaria, stabiliranno un calendario di incontri che abbia cadenza mensile, che sia confronto, condivisione e progettazione di un calendario delle attività secondo una pastorale giovanile di vicaria strutturata
Attività 0.2.3: Condivisione e di obiettivi condivisi	I volontari in sede degli incontri, si impegneranno a trovare, apportando la loro visione più ampia e organizzata, obiettivi condivisi che sostengano la promozione di una pastorale giovanile di vicaria organizzata e pianificata
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.1: AUMENTO DEI VOLONTARI</b>	

Attività 1.1.1: Conoscenza e confronto con le persone che "vivono" la realtà parrocchiale	Incontri frequenti nei primi 2 mesi e mezzo insieme con il parroco o vice-parroco e le figure attive nella parrocchia, che garantiscano l'inserimento del giovane e la collaborazione di quest'ultimo con la comunità, stabilendo anche una equipe dedicata alle attività dell'oratorio
Attività 1.1.2: Incontri di formazione per giovani e adulti interessati all'assistenza oratoriale	Intorno al 4° e 5° mese di servizio il giovane in servizio insieme agli adulti della comunità organizzerà degli incontri, che coinvolgeranno adulti e giovani della parrocchia, per formare quest'ultimi, condividere un progetto educativo e organizzare una turnazione di persone che garantiscano la continuità delle attività dell'oratorio anche dopo la fine dell'anno di servizio civile
Attività 1.1.3: Incontri mensili di confronto e condivisione	Il giovane insieme all'equipe stabiliranno un calendario di incontri mensili per tutti coloro che gravitano intorno alla realtà oratoriali, dove si avrà la possibilità di confrontarsi sulle attività e le disponibilità, programmare le attività e condividere l'esperienza
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.2.: AUMENTO DELLA FREQUENZA MEDIA DELL'ORATORIO</b>	
Attività 1.2.1: Animazione ludica	Il giovane in servizio civile creerà momenti di animazione attraverso l'organizzazione di giochi di gruppo e singoli, coordinandosi insieme alle figure adulte presenti all'oratorio
Attività 1.2.2: Organizzazione di attività sportive a livello non agonistico	Il servizio civilista sarà di supporto all'organizzazione di tornei di calcio, pallavolo, ecc.
Attività 1.2.3: Laboratori	Insieme alle catechiste e ai genitori dei ragazzi che frequentano l'oratorio, costruiranno giochi, <i>decoupage</i> , ceramica, racconta fiabe, uscite, ecc.
Attività 1.2.4: Campi scuola	Supporto del ragazzo all'attività estiva importante strumento di prosecuzione e raccordo delle attività dell'anno pastorale che si conclude, con il nuovo che si apre
Attività 1.2.5: Redazione di un giornalino	I volontari si impegneranno nella redazione di un giornalino che descriva e informi tutta la cittadinanza, non solo la comunità parrocchiale, delle attività della parrocchia in particolar modo rivolte ai giovani
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.3: AUMENTO DELLE ATTIVITA' APPOSITE PER L'INTEGRAZIONE dei ragazzi stranieri con i loro coetanei italiani</b>	
Attività 1.3.1: Realizzazioni di attività ludico, sportive, culturali	Organizzazione di tornei di calcetto, pallavolo ecc. per favorire l'integrazione tra i ragazzi stranieri che girano intorno o frequentano la parrocchia
Attività 1.3.2: Occasioni di scambi culturali	Il ragazzo in servizio, insieme alla comunità parrocchiale e alla programmazione della vita della parrocchia, troverà giornate a tema nelle quali si incontrino ed interagiscano tradizioni e culture differenti (es. Il pranzo dei popoli)
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.4: AUMENTO DELLA PROPOSTA apposita per le FAMIGLIE PROBLEMATICHE</b>	
Attività 1.4.1: Organizzare uno spazio per i colloqui individuali e supportare gli incontri di gruppo	Il giovane volontario insieme al parroco o vice-parroco e al responsabile della pastorale familiare troverà un luogo della parrocchia dedicato all'ascolto del giovane e organizzeranno incontri su temi di carattere sociale e di rilevanza educativa con persone significative ed esperte del settore

**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4 (quattro)

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

N. posti: 0 (zero)

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

0 (zero)

**12) Numero posti con solo vitto:**

N. posti: 4 (quattro)

Modalità di fruizione del vitto:

Il progetto prevede per le sedi di attuazione indicate in seguito la fornitura del solo vitto in quanto, come descritto al punto 8, la tipologia dei servizi richiedono la permanenza dei volontari anche durante i pasti. Il vitto sarà fornito all'interno delle stesse sedi di attuazione.

<b>SEDI (come al punto 16)</b>	<b>N° POSTI CON SOLO VITTO</b>
Parrocchia S.S Crocifisso	2
Parrocchia S.Catervo	2

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1460 Ore

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6 (sei)

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello diocesano, regionale, interdiocesano anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione; ogni corso ha la durata di alcuni giorni.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali di 2-3 giornate organizzati a livello diocesano, regionale, interdiocesano anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:  
eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PARROCCHIA SAN CATERVO ORATORIO	TOLENTINO	Piazza Strambi 3	<u>62134</u>	2						
2	PARROCCHIA S.S. CROCIFISSO TOLENTINO	TOLENTINO	Piazza Porcelli 1	<u>62145</u>	2						

## **17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e dell'obiezione di coscienza* di Caritas Italiana.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

### **ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE**

Sito Caritas Italiana [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)

Foglio informativo quindicinale on line InformaCaritas di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana Italia Caritas

Blog del Tavolo ecclesiale per il servizio civile [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it)

Progetto di promozione del servizio civile in collaborazione con l'Azione Cattolica Italiana, presso i gruppi giovanile delle Azioni Cattoliche diocesane.

Stampa di pieghevoli, poster sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socia, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

Promozione del servizio civile alla Giornata Mondiale della Gioventù del 2010 con la partecipazione di alcuni giovani in servizio civile.

### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO**

Incontri nelle scuole superiori della diocesi e Partecipazione alle assemblee di Istituto **numero 3x1h= 3h**

Incontri nelle parrocchie **numero 6x1h=6h**

Articoli informativi e promozionali sul servizio civile presso organi di stampa diocesani "Emmaus" e locali quali il resto del Carlino, il Corriere Adriatico il messaggero ecc... **3x3h=9h**

Promozione tramite il sito della Diocesi di Macerata [www.macerata.chiesacattolica.it](http://www.macerata.chiesacattolica.it) e della delegazione Caritas Marche [www.caritasmarche.it](http://www.caritasmarche.it) **6x1h=6h**

***Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 24 h***

### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

Incontri nelle scuole superiori della diocesi e Partecipazione alle assemblee di Istituto **numero 3x1h= 3h**

Incontri nelle parrocchie **numero 6x1h=6h**

Incontri nelle Associazioni di Volontariato **numero 3x1h=3h**

Incontri regionali di Pastorale Giovanile **numero 2x3h=6h**

Partecipazione momenti regionali (marcia della Pace...) **2x2h=4h**

Aggiornamento costante del servizio nel Giornale Diocesano con testimonianze dei giovani e articoli di promozione **12x2h=24h**

Articoli informativi e promozionali sul servizio civile presso organi di stampa diocesani "Emmaus" e locali quali il resto del Carlino, il Corriere Adriatico il messaggero ecc...

Promozione tramite il sito della Diocesi di Macerata [www.macerata.chiesacattolica.it](http://www.macerata.chiesacattolica.it) e della delegazione

***Totale ore dedicate durante il servizio civile: 45h***

***Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 69h***

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Si rinvia al sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese) di alcune giornate
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano
- incontro di fine servizio (al 12° mese) di alcune giornate residenziali

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Durante gli stessi momenti a metà e a fine servizio, verrà distribuito un questionario come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato.

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI

**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Nessun requisito aggiuntivo

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.2 dedica al progetto;
  2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 39 e 40;
  3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
  4. alle attività di promozione di cui alla voce 17;
- secondo la seguente ripartizione:

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

**Università degli studi di Macerata – Facoltà di Scienze Politiche** codice fiscale: **00177050432**

Contribuirà alla formazione dei giovani in servizio civile, approfondendo il tema dell'immigrazione ed emigrazione con l'ausilio di un professore esperto nel settore

**Università Politecnica delle Marche** codice fiscale: **00382520427**

Si impegna a fornire il seguente apporto nell'attività 0.1.2 svolta nelle Parrocchie SAN CATERVO e S.S. CROCIFISSO offrendo il suo contributo nell'analisi del territorio e nella progettazione e stesura del testo del dossier diocesano.

**ENTI PROFIT**

**ASSOCIAZIONE NOA – Interazione Uomo Animale Ambiente** Codice Fiscale: **900399900445:**

Collaborazione nella promozione del progetto attraverso i propri canali

**PIE UNIONE OPERA MATER MISERICORDIAE LIBRERIA PADRE MATTEO RICCI** Codice Fiscale: **00092330430**

Collaborazione nell'opera di promozione e sensibilizzazione del progetto  
Fornitura e sussidiazione nella formazione

**ENTI NO PROFIT**

**CGS (Circolo Giovanile Socioculturale) VITTORIO BACHELET ONLUS** Codice Fiscale: **92006400433**

Collaborazione nell'opera di promozione e sensibilizzazione del progetto.  
Due ore di formazione specifica sul tema dell'ANIMAZIONE

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

**Parrocchia San Catervo** (sede accreditata con il codice 62134)

**Attività previste come da punto 8**

**Risorse tecniche e strumentali previste**

<b>Obiettivo 0.1</b>	<p>Attività 0.1.1: Studio e analisi della realtà giovanile a Tolentino</p> <p>Attività 0.1.2: Censimento delle risorse e delle iniziative Attività</p> <p>Attività 0.1.3: Coordinamento delle attività</p>	<p>1 stanza di lavoro, Schede di rilevazione dei dati, Materiale di cancelleria (fogli di varie dimensioni, penne, evidenziatori, ecc.), Supporti informatici, Kit didattici, Allaccio telefonico, Accesso ad internet, Indirizzario delle associazioni del territorio</p>
<b>Obiettivo 0.2</b>	<p>Attività 0.2.2: Calendario per confronto e condivisione</p> <p>Attività 0.2.2: Calendario per confronto e condivisione</p> <p>Attività 0.2.3: Condivisione e di obiettivi condivisi</p>	<p>1 stanza di lavoro, Kit didattici, Allaccio telefonico, Accesso ad internet, Indirizzario delle associazioni del territorio, Materiale di cancelleria (fogli di varie dimensioni, penne, evidenziatori, ecc.),</p>
<b>Obiettivo 1.1</b>	<p>Attività 1.1.1: Fissare degli orari e riuscire a mantenerli, per garantire, nei 3 giorni di apertura, un numero maggiore di ore</p>	<p>Calendario con orari e giorni di apertura Registro di presenze della disponibilità dei volontari</p>
<b>Obiettivo 1.2</b>	<p>Attività 1.2.1: Conoscenza e confronto con le persone che "vivono" la realtà parrocchiale</p> <p>Attività 1.2.2: Incontri di formazione per giovani e adulti interessati all'assistenza oratoriale</p> <p>Attività 1.2.3: Incontri mensili di confronto e condivisione</p>	<p>8 stanze attrezzate (tavoli, sedie), 1 grande salone 1 cappellina Materiale cartaceo e cancelleria (gessi, pennarelli, carta, quaderni), Libri di testo ( 100), Testi della biblioteca (100), 2 lavagne tradizionali, Supporti informatici, Fax, 2 Fotocopiatrice (1 a colori), Telefono, Collegamento internet Stampante Materiale archivio 1 video proiettore</p>

<b>Obiettivo 1.3</b>	<p>Attività 1.3.1: Programmazione annuale di attività per il percorso educativo</p> <p>Attività 1.3.2: Incontri mensili di verifica e monitoraggio delle attività</p> <p>Attività 1.3.3: Sostegno alle attività ludiche e formative presenti nell'oratorio</p> <p>Attività 1.3.4: Incremento di 3 attività</p> <p>Attività 1.3.5: Campi scuola</p> <p>Attività 1.3.6: Redazione di un giornalino</p>	<p>8 stanze attrezzate (tavoli, sedie),  1 grande salone,  1 cappellina,  Materiale cartaceo e cancelleria (gessi, pennarelli, carta, quaderni),  Libri di testo ( 100),  Testi della biblioteca (100),  2 lavagne tradizionali,  Supporti informatici,  Fax,  2 Fotocopiatrice (1 a colori),  Telefono,  Collegamento internet,  Stampante,  Materiale archivio,  Video proiettore,  Campi di calcetto, pallavolo basket, ecc.,  Stanze adatte alla proiezioni audiovisivi e dvd,  2 tavoli da pin-pong,  2 stereo,  2 biliardino,  1 giardino con panchine e pinturette</p>
<b>Obiettivo 1.4</b>	<p>Attività 1.4.1: Realizzazioni di attività ludico, sportive, culturali</p> <p>Attività 1.4.2: Occasioni di scambi culturali</p>	<p>8 stanze attrezzate (tavoli, sedie),  1 grande salone,  1 cappellina,  Materiale cartaceo e cancelleria (gessi, pennarelli, carta, quaderni),  Libri di testo ( 100),  Testi della biblioteca (100),  2 lavagne tradizionali,  Supporti informatici,  Fax,  2 Fotocopiatrice (1 a colori),  Telefono,  Collegamento internet,  Stampante,  Materiale archivio,  Video proiettore,  Campi di calcetto, pallavolo basket, ecc.,  Stanze adatte alla proiezioni audiovisivi e dvd,  2 tavoli da pin-pong,  2 stereo,  2 biliardino,  1 giardino con panchine e pinturette</p>
<b>Obiettivo 1.5</b>	<p>Attività 1.5.1: Organizzare uno spazio per i colloqui individuali e supportare gli incontri di gruppo</p>	<p>Materiale cartaceo e cancelleria (gessi, pennarelli, carta, quaderni),  8 stanze attrezzate (tavoli, sedie),  2 Fotocopiatrice (1 a colori),</p>
<b>FORMAZIONE GENERALE</b>		<p>Attrezzature informatiche (Postazioni PC, stampante, scanner, pc portatile); Pulmino della Caritas Diocesana;  Attrezzature multimediali (Videocamera, fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili); Sedi e locali adeguati per gli incontri formativi;  Locali adeguati per la residenzialità; Automobile della Caritas Diocesana; Kit didattici;</p>
<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>		<p>Materiali multimediali;</p>

	<p>Attrezzature informatiche (Postazioni PC, stampante, scanner);</p> <p>Attrezzature multimediali (Videocamera, fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili);</p> <p>Kit didattico;</p> <p>Sedi e locali adeguati per gli incontri formativi;</p> <p>Attrezzature informatiche (Postazioni PC, stampante, scanner, pc portatile)</p>
ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E PROJECT WORK	<p>Attrezzature informatiche (Postazioni PC, stampante, scanner, pc portatile)</p> <p>Attrezzature multimediali (Videocamera, fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili)</p> <p>Materiali promozionali;</p> <p>Automobile della Caritas Diocesana;</p>

<b>Parrocchia SS Crocifisso (sede accreditata con il codice 62145)</b>	
<b>Attività previste come da punto 8</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali previste</b>
<p><b>Obiettivo 0.1</b></p> <p>Attività 0.1.1: Studio e analisi della realtà giovanile a Tolentino</p> <p>Attività 0.1.2: Censimento delle risorse e delle iniziative Attività</p> <p>Attività 0.1.3: Coordinamento delle attività</p>	<p>1 stanza di lavoro, Schede di rilevazione dei dati, Materiale di cancelleria (fogli di varie dimensioni, penne, evidenziatori, ecc.), Supporti informatici, Kit didattici, Allaccio telefonico, Accesso ad internet, Indirizzario delle associazioni del territorio</p>
<p><b>Obiettivo 0.2</b></p> <p>Attività 0.2.2: Calendario per confronto e condivisione</p> <p>Attività 0.2.2: Calendario per confronto e condivisione</p> <p>Attività 0.2.3: Condivisione e di obiettivi condivisi</p>	<p>1 stanza di lavoro, Kit didattici, Allaccio telefonico, Accesso ad internet, Indirizzario delle associazioni del territorio, Materiale di cancelleria (fogli di varie dimensioni, penne, evidenziatori, ecc.),</p>
<p><b>Obiettivo 1.1</b></p> <p>Attività 1.1.1: Conoscenza e confronto con le persone che "vivono" la realtà parrocchiale</p> <p>Attività 1.1.2: Incontri di formazione per giovani e adulti interessati all'assistenza oratoriale</p> <p>Attività 1.1.3: Incontri mensili di confronto e condivisione</p>	<p>4 ampie stanze attrezzate (tavoli, sedie) Materiale cartaceo e cancelleria (gessi, pennarelli, carta, quaderni), Libri di testo ( 30), Testi della biblioteca (25), Supporti informatici, Fax, Telefono, Materiale archivio 1 video proiettore</p>

<b>Obiettivo 1.2</b>	<p>Attività 1.2.1: Animazione ludica</p> <p>Attività 1.2.2: Organizzazione di attività sportive a livello non agonistico</p> <p>Attività 1.2.3: Laboratori</p> <p>Attività 1.2.4: Campi scuola</p> <p>Attività 1.2.5: Redazione di un giornalino</p>	<p>4 ampie stanze attrezzate (tavoli, sedie)</p> <p>Materiale cartaceo e cancelleria (pennarelli, carta, quaderni, colori acrilici, bombolette spray),</p> <p>Libri di testo ( 30),</p> <p>Testi della biblioteca (25),</p> <p>Supporti informatici,</p> <p>Fax,</p> <p>Telefono,</p> <p>Materiale archivio</p> <p>1 video proiettore</p> <p>Campo di calcetto, pallavolo basket, ecc.,</p> <p>2 tavoli da pin-pong,</p> <p>1 stereo,</p> <p>2 biliardino,</p> <p>1 biliardo,</p> <p>giochi da tavola,</p> <p>2 video game</p>
<b>Obiettivo 1.3</b>	<p>Attività 1.3.1: Realizzazioni di attività ludico, sportive, culturali</p> <p>Attività 1.3.2: Occasioni di scambi culturali</p>	<p>4 ampie stanze attrezzate (tavoli, sedie)</p> <p>Materiale cartaceo e cancelleria (pennarelli, carta, quaderni, colori acrilici, bombolette spray),</p> <p>Libri di testo ( 30),</p> <p>Testi della biblioteca (25),</p> <p>Supporti informatici,</p> <p>Fax,</p> <p>Telefono,</p> <p>Materiale archivio</p> <p>1 video proiettore</p> <p>Campo di calcetto, pallavolo basket, ecc.,</p> <p>2 tavoli da pin-pong,</p> <p>1 stereo,</p> <p>2 biliardino,</p> <p>1 biliardo,</p> <p>giochi da tavola,</p> <p>2 video game</p>
<b>Obiettivo 1.4</b>	<p>Attività 1.5.1: Organizzare uno spazio per i colloqui individuali e supportare gli incontri di gruppo</p>	<p>Materiale cartaceo e cancelleria (gessi, pennarelli, carta, quaderni),</p> <p>4 stanze attrezzate (tavoli, sedie)</p>
<b>FORMAZIONE GENERALE</b>		<p>Attrezzature informatiche (Postazioni PC, stampante, scanner, pc portatile); Pulmino della Caritas Diocesana;</p>
		<p>Attrezzature multimediali (Videocamera, fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili); Sedi e locali adeguati per gli incontri formativi;</p>
		<p>Locali adeguati per la residenzialità; Automobile della Caritas Diocesana; Kit didattici;</p>
<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>		<p>Materiali multimediali;</p>
		<p>Attrezzature informatiche (Postazioni PC, stampante, scanner);</p>
		<p>Attrezzature multimediali (Videocamera, fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili);</p>
		<p>Kit didattico;</p> <p>Sedi e locali adeguati per gli incontri formativi;</p>

	Attrezzature informatiche (Postazioni PC, stampante, scanner, pc portatile)
ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E PROJECT WORK	Attrezzature informatiche (Postazioni PC, stampante, scanner, pc portatile)
	Attrezzature multimediali (Videocamera, fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili)
	Materiali promozionali;
	Automobile della Caritas Diocesana;

## -CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI-

### **26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa**

Riconosciuti da parte **dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di MACERATA** come da convenzione allegata.

### **27) Eventuali tirocini riconosciuti :**

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa**

Riconosciuti da parte **dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di MACERATA** come da convenzione allegata.

### **28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia –su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge- ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute e certificate mediate il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento positivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

## **COMPETENZE SPECIFICHE**

- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto parrocchiale.
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte.
- Leggere i bisogni dei minori, e proporre attività di interesse.
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); supporto ad attività scolastiche; attività sportive; attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato).
- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori;
- Capacità di orientamento del minore verso studi appropriati alle caratteristiche possedute da ciascuno.
- Capacità rapporto con minori con problematiche di tipo sociale in atto
- Tecniche di animazione attraverso il teatro dei burattini e l'elaborazione di fumetti.
- Capacità di lettura dei bisogni dei minori, e proposta di attività di interesse.
- Essere in grado di orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali, e verso validi percorsi formativi e professionali.
- Saper informare il minore e il giovane dei servizi presenti sul territorio.

## **-Formazione generale dei volontari-**

### **29) Sede di realizzazione:**

La sede indicata per la formazione generale è il Centro Giovanni Paolo II, via Montorso Loreto (AN).

Verranno altresì utilizzate, in base alle esigenze formative, sedi appropriate in grado di ospitare gruppi anche per corsi residenziali.

### **30) Modalità di attuazione:**

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

**31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

SI

**32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

□ **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

□ **Articolazione della proposta di formazione previste;**

*totale nei primi cinque mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.*

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

□ **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico .

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

### 33) **Contenuti della formazione:**

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi

Una prima fase di 33 ore circa che tiene conto delle indicazioni delle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

<b>Moduli UNSC</b>	<b>Moduli Caritas</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Modalità (1)</b>
L'identità del gruppo in formazione	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni Sostenere la motivazione Sostenere l'orientamento per il futuro	3+3	1 F – 5 I
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2 F
Il dovere di difesa della Patria		2	2 F
La difesa civile non armata e nonviolenta		2	1 F – 1 I
La protezione civile	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2 F – 1 I
La solidarietà e le forme di cittadinanza		3	2 F – 1 I
Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	3	2 F – 1 I
La normativa vigente e la Carta di impegno etico		2	1 F – 1 I
Diritti e doveri del volontario del servizio civile		2	2 F
Presentazione dell'Ente Lavoro per progetti	Conoscere la Caritas come ente ecclesiale	4	3 F – 1 I
Il lavoro per progetti	La progettazione in ambito sociale	2	1 F – 1 I
	Abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio	2	1 F – 1 I
		33	20 F – 13 I

(1) F: lezione frontale; I: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 9 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

### **34) Durata:**

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

## **-Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari-**

### **35) Sede di realizzazione:**

La formazione specifica si svolgerà nella sede di attuazione del progetto e nella sede della Caritas Diocesana di Macerata. Di seguito la specifica delle sedi:

<b>Sede</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>
PARROCCHIA SAN CATERVO	Tolentino	Piazza Strambi 3
PARROCCHIA S.S. CROCIFISSO	Tolentino	Via Porcelli 1
CARITAS DIOCESANA DI MACERATA	Macerata	Piazza Strambi 3

### **36) Modalità di attuazione:**

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

### **37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

<b>Cognome e nome</b>	<b>Data nascita</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Codice fiscale</b>
RANZUGLIA EMANUELE			
RINALDI MARINA			
BETTUCCI MARIO			
SDRUBOLINI SONIA			
BONIFAZI CINZIA			
BENIGNI SILVIA			
MARZIONI GIULIA			

### **38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

<b>Cognome e nome</b>	<b>Competenze</b>	<b>Titolo di studio e anni di esperienza</b>
-----------------------	-------------------	--

RANZUGLIA EMANUELE		
RINALDI MARINA		
BETTUCCI MARIO		
SDRUBOLINI SONIA		
BONIFAZI CINZIA		
BENIGNI SILVIA		
MARZIONI GIULIA		

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.
- attivazioni
- simulazioni

### 40) *Contenuti della formazione:*

**Schema puramente indicativo da concordare in parte tra la caritas diocesana e i centri operativi**

<b>Prima fase</b>			
<b>Modulo 1- Il progetto</b>	<b>PARROCCHIA SAN CATERVO</b>	<b>PARROCCHIA SS.CROCIFISSO</b>	<b>FORMATORI</b>
Conoscenza del progetto	Azione generale 0.1; Azione generale 1.1	Attività 1.1.1; Azione generale 0.1;	Bettucci Mario
Conoscenza della struttura	Attività 1.2.1; 0.2.1;	Attività 1.1.1;	Bettucci Mario
Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Attività 1.2.1; 1.2.2; 1.2.3; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3;	Azioni generali 1.1; 0.2 ;	Rinaldi Marina
Ruoli e figure all'interno della struttura	Azione generale 1.2	Attività 1.1.1;	Rinaldi Marina
<b>Seconda fase</b>			
<b>Modulo 2- Il settore di impiego</b>	<b>PARROCCHIA SAN CATERVO</b>	<b>PARROCCHIA SS.CROCIFISSO</b>	<b>FORMATORI</b>
Introduzione alle tematiche del settore dei centri di aggregazione	Azione generale 0.2; Azione generale 1.2;	Azione generale 0.2; Azione generale 1.1;	Marzioni Giulia Benigni Silvia
Specifiche tematiche del settore dell'animazione	Attività 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.4.1;	Attività 1.2.1; 1.2.2; 1.2.4; 1.3.1	Marzioni Giulia Benigni Silvia
Educare i giovani	Attività 1.2.2; 1.2.3; 1.3.5; 1.4.2; 1.5.1;	Attività 1.1.2; 1.3.2; 1.4.1;	Ranzuglia Emanuele
addestramento al compito	Azioni generali 0.1; 0.2	Azioni generali 0.1; 0.2	Ranzuglia Emanuele
competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante	Azione generale 0.1; Attività 1.3.6	Azione generale 0.1; Attività 1.2.5	Ranzuglia Emanuele
acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio	Azioni generali 0.1; 0.2	Azioni generali 0.1; 0.2	Ranzuglia Emanuele

Risposte locali ai bisogni	Attività 0.1.1; 0.2.3; 1.1.1; 1.2.2; 1.3.1; 1.4.2; 1.5.1	Attività 0.1.1; 0.2.3; 1.1.2; 1.3.2; 1.4.1	Ranzuglia Emanuele
Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	Azioni generali 0.1; 0.2;	Azioni generali 0.1; 0.2	Bonifazi Cinzia
Conoscenza delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego	Azione generale 0.1	Azione generale 0.1	Bonifazi Cinzia
La rete dei servizi del territorio	Azione generale 0.1	Azione generale 0.1	Bonifazi Cinzia
Il ruolo dei servizi sociali...	Azione generale 0.1; Attività 1.5.1	Azione generale 0.1; Attività 1.4.1	Bonifazi Cinzia
<b>Modulo 3- La relazione educativa</b>	<b>PARROCCHIA SAN CATERVO</b>	<b>PARROCCHIA SS.CROCIFISSO</b>	<b>FORMATORI</b>
La relazione d'aiuto	Attività 1.2.2, 1.3.3; 1.4.2;	Attività 1.1.2; 1.3.2; 1.4.1;	Ranzuglia Emanuele
La comunicazione efficace	Azione generale 0.2; Attività 1.5.1	Azione generale 0.2; Attività 1.4.1	Ranzuglia Emanuele
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Azione generale 0.2; 1.2	Azione generale 0.2; 1.1	Ranzuglia Emanuele
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	Azione generale 0.1; 0.2; 1.2;	Azione generale 0.1; 0.2; 1.1;	Ranzuglia Emanuele
<b>Modulo 4- Lavoro di gruppo</b>	<b>PARROCCHIA SAN CATERVO</b>	<b>PARROCCHIA SS.CROCIFISSO</b>	<b>FORMATORI</b>
Le dinamiche di gruppo	Attività 1.3.3; 1.4.1	Attività 1.2.1; 1.2.2; 1.2.4; 1.3.1;	Sdrubolini Sonia
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Attività generale 0.2; Attività 1.2.1; 1.2.3; 1.3.2;	Azione generale 0.2; Attività 1.1.1; 1.1.3	Sdrubolini Sonia
<b>Fase finale</b>			
<b>Modulo 5- La rielaborazione</b>	<b>PARROCCHIA SAN CATERVO</b>	<b>PARROCCHIA SS.CROCIFISSO</b>	<b>FORMATORI</b>
Verifica degli obiettivi raggiunti	Attività 0.2.2; 1.2.3; 1.3.2;	Attività 0.2.2; 1.1.3	Sdrubolini Sonia Ranzuglia Emanuele
Bilancio delle competenze personali	Attività 0.2.2; 1.2.3; 1.3.2;	Attività 0.2.2; 1.1.3	Sdrubolini Sonia Ranzuglia Emanuele

**41) Durata:**

La formazione specifica avrà una durata complessiva di **72 ore**

**-Altri elementi della formazione-**

**42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente  
Sac. Vittorio Nozza  
Direttore

---

Il direttore della Caritas diocesana  
MARIO BETTUCCI E MARINA RINALDI

---